



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PA digitale 2026
PNRR



COMUNE DI RIVANAZZANO TERME PROVINCIA DI PAVIA

Determinazione n. 68 del 28.12.2022 - Area Finanziaria

Oggetto: AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI SPID CIE MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) D.L. N. 76/2020 CONV. IN LEGGE N. 120/2020 MODIFICATO DAL DL N. 77/2021 CONV. IN LEGGE 108/2021, MEDIANTE FORMULA TELEMATICA DENOMINATA O.D.A SULLA PIATTAFORMA ELETTRONICA MEPA, FINANZIATO CON FONDI PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID E CIE A FAVORE DELLA DITTA APKAPPA SRL - DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE. CODICE CIG (SIMOG): 9572994C8C CUP:D41F22000840006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 5.04.2022 e s.m.i. è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022/2024 e relativi allegati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 5.04.2022 e s.m.i. è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Rivanazzano Terme per il periodo 2022/2024;

RICHIAMATI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il vigente PTPCT 2022/2024;
- il vigente codice di comportamento del Comune di Rivanazzano Terme

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
- art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di

conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;

- art 7 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi neanche potenziale;

PREMESSO CHE:

- con la conclusione del Consiglio Europeo di luglio 2020 l'Unione Europea ha istituito, tra gli altri, il cosiddetto “Next Generation EU” ed il relativo “Recovery Fund”, da utilizzare a cura dei Paesi comunitari attraverso i rispettivi “Piani nazionali di Ripresa e Resilienza”, presentati ufficialmente a Bruxelles a partire dal mese di aprile 2021 anche seguendo le “Linee-guida” annunciate dalla Commissione Europea il 17 settembre 2020 contenenti gli orientamenti agli Stati membri e un modello standard per la presentazione dei loro “Piani di ripresa e resilienza”;

- il Governo Italiano ha presentato a settembre 2020 al Parlamento le “Linee-guida” per il proprio “Piano”, poi approvato in una prima versione in data 12 gennaio 2021, e nella versione definitiva trasmesso al Parlamento il 25 aprile 2021, poi trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile 2021;

- il “Pnrr” italiano è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021 e dall'Ecofin in data 13 luglio 2021, approvazione che ha permesso al Governo italiano di ricevere i primi di agosto c.a. il prefinanziamento del 13% del valore del “Piano” (ca. 25 miliardi di Euro);

Considerato che la finanza pubblica e locale italiana, nell'attuale contesto di criticità sanitaria, economico-finanziaria e sociale, è chiamata a sfruttare tutte le opportunità generate dagli strumenti messi in campo dall'Unione Europea (“Next Generation EU” e “Recovery Fund”) per rilanciare il ruolo della P.A. e dei Comuni;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 12.05.2022 con cui veniva preso atto che su PA digitale 2026 erano stati pubblicati i primi avvisi destinati ai Comuni e previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e veniva individuato il Sig. Claudio Guida, Responsabile del Settore Economico Finanziario, quale soggetto autorizzato ad attivare il profilo del Comune di Rivanazzano Terme su padigitale2026.gov.it a nome del legale rappresentante del Comune di Rivanazzano Terme;

CONSIDERATO CHE in data 4 aprile 2022 sono stati pubblicati dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) sul sito “PA digitale 2026”, a valere sul piano strategico “Italia digitale 2026” finanziato dal PNRR, cinque avvisi che permettono ai Comuni di accedere alle risorse previste nel Piano strategico al fine di favorire la transizione digitale, la connettività e per implementare i servizi digitali;

VISTO in particolare l'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.4 “Adozione SPID CIE” finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU;

POSTO CHE, in attuazione delle disposizioni relative al conseguimento dei target e delle milestones, il servizio in oggetto contribuisce al conseguimento dei seguenti target europei previsti dalla Misura:

Misura 1.4.4 - "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"

- M1C1-145, da conseguirsi entro dicembre 2025: Numero di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale: 42.300.000;

- M1C1-146, da conseguirsi entro marzo 2026: Numero di amministrazioni pubbliche (su un totale di 16.500) che adottano l'identificazione elettronica (eID) (SPID o CIE): 16.500.

DATO ATTO CHE l'avviso ministeriale prevede:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario determinato in funzione:

a) del numero di servizi attivati;

b) della classe di popolazione residente nel Comune;

- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione e attivazione dei servizi;

- che le attività di cui al finanziamento richiesto siano state avviate a decorrere dal 1° aprile 2021;

RICHIAMATO l'allegato 2 dell'avviso sopracitato che definisce il perimetro degli interventi relativi alla "Misura 1.4.4 SPID CIE" che indica come la progettazione e lo sviluppo sia posto in essere in conformità al modello standard per i siti dei Comuni realizzato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale;

CONSIDERATO che questo ente ha ritenuto di presentare domanda di partecipazione all'avviso di cui sopra;

CONSIDERATO altresì che il progetto candidato dall'Ente è risultato aggiudicatario del contributo di euro 14.000,00 con decreto n. 25 – 2/2022;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 08.11.2022 con la quale si è preso atto dell'ammissione a finanziamento;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 99 dell'8.11.2022 avente ad oggetto "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). QUINTA NOTA DI VARIAZIONE.", nel cui contesto è stato altresì approvato l'aggiornamento del DUP 2022/2024, secondo quanto ulteriormente specificato nell'allegato per i fondi PNRR;

RICHIAMATA la Determinazione S.C. n. 111 del 22.12.2022 con cui il sottoscritto è stato nominato dal Segretario Comunale – Responsabile per la Transizione al Digitale, quale RUP/DEC PA DIGITALE 2026 - AVVISO PNRR M1C1 - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORMA DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE;

RILEVATO CHE:

- il servizio in oggetto non è stato finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- il servizio in questione, il cui ammontare è stato stimato per euro 11.000,00, è stato inserito negli atti programmatici di questo Ente sopraindicati;

- quindi che la suddetta prestazione di servizio è finanziata interamente con fondi PNRR, a valere sulle misure più sopra richiamate anche per la copertura dei canoni di assistenza e hosting per le annualità successive alla prima e fino al 31.12.2024 in quanto, una volta entrate a regime le nuove funzionalità, le correlate spese di manutenzione dovranno essere considerate alla stregua di spese ricorrenti e non una tantum;

CONSIDERATO che le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune tramite il supporto di un Partner/Intermediario Tecnologico, o attraverso l'individuazione di un Partner/Intermediario Tecnologico per lo sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 " legge di Bilancio 2019 ", di modifica dell'articolo 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" , ed in particolare l'art.130 della suddetta Legge n. 145/2018, che prevede che fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del succitato articolo 1, della L. n. 296/2018, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

ATTESO CHE gli uffici comunali sono dotati di sistema informatico e software gestionali della ditta APKAPPA srl;

VISTA la proposta contrattuale "Attiva Spid/Cie attivazione accesso ai servizi online con le piattaforme di identità digitale SPID e CIE e altri servizi a corredo" trasmessa da APKAPPA srl con nota 22.07.2022 n. 2022/20014675;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO che ai sensi del comma 512 Legge n. 208/2015, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

RILEVATO CHE per le forniture/interventi richiesti non risulta possibile aderire a nessuna Convenzione CONSIP adeguata o ottenere le prestazioni richieste tramite centrale di committenza regionale;

VISTA la legge 28.12.2015, n. 208, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2016) e viste, per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le disposizioni in cui si prescrive che:

- le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite CONSIP o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti (art. 1, comma 512);
- CONSIP o il soggetto aggregatore interessato programmano gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività in coerenza con la domanda aggregata indicata nel Piano Triennale predisposto da AGID (art.1 comma 515);

DATO ATTO CHE i parametri prezzo/qualità delle convenzioni Consip e Intercent-ER costituiscono i limiti massimi per la stipula dei contratti, ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge n. 296 del 2006, e che è altresì fatta salva l'adesione alle convenzioni Consip o Intercent-ER anche per gli acquisti sotto soglia senza obbligo di preventiva escussione del mercato elettronico;

CONSIDERATO che, alla luce delle anzidette disposizioni, l'Ente può procedere all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività ricorrendo a CONSIP oppure ai soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;

VISTA la circolare AGID n. 2 del 24.06.2016 che al punto 2 testualmente recita: "Sono escluse dall'obiettivo di risparmio le spese:

a) sostenute per approvvigionarsi dei servizi di connettività;

b) effettuate tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili presso Consip spa ed i soggetti aggregatori. Fra i detti strumenti sono ricompresi le convenzioni quadro, i contratti-quadro e gli accordi-quadro nonché il mercato elettronico della pubblica amministrazione, il sistema dinamico della pubblica amministrazione e le gare su delega che aggregano la domanda di più amministrazioni";

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi e per effetto della L. 55/2019 e s.m.i. fino al 30 giugno 2023, non trova applicazione l'obbligo di affidamento mediante CUC/SUA;

- l'articolo 1 del d.l. 76/20, convertito nella legge 120/2020 e modificato con D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, dispone che "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023.....";

- l'articolo 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020 come sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021 consente l'affidamento diretto per i servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

DATO ATTO CHE l'art. 53 del D.L. Semplificazioni-bis (D.L. 31 maggio 2021 n. 77), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 prevede che:

- per tutti gli affidamenti concernenti beni e servizi informatici l'affidamento di importi sotto soglia avverrà solo attraverso l'affidamento diretto e che la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

- gli operatori economici devono essere scelti tra soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.
- inoltre, sempre a fini di semplificazione e accelerazione, che le amministrazioni possano procedere alla stipula immediata del relativo contratto e quindi all'avvio del contratto previa acquisizione di un'autocertificazione dell'operatore economico aggiudicatario attestante il possesso dei requisiti;

RILEVATO CHE:

- l'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120 e s.m.i., ha disposto che gli affidamenti diretti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- la stazione appaltante, per quanto sopra, può procedere all'assegnazione dell'appalto attraverso il solo provvedimento di affidamento, specificando l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

DATO ATTO CHE è possibile nello specifico derogare al principio di rotazione dei fornitori per le seguenti motivazioni:

- in considerazione della particolare struttura del mercato e tenuto, altresì, conto che l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ciò è attestato inoltre dal curriculum dell'operatore in merito alle attività svolte di tipologia similare;

- tutti gli applicativi gestionali interessati in dotazione del Comune di Rivanazzano Terme appartengono al sistema sviluppato dalla Software house "APKAPPA Srl", la quale ha approntato le più idonee soluzioni informatiche per adeguare il proprio parco software agli obiettivi degli avvisi pubblici PNRR di PADIGITALE 2026 ed in tal senso sussiste un'infungibilità del servizio di cui trattasi, che diversamente imporrebbe la necessità di acquisto di nuovi programmi da altro fornitore con maggiori costi di fornitura e di formazione del personale;

- tale circostanza, inoltre, assicura la realizzazione degli obiettivi PNRR nel rispetto delle tempistiche assegnate evitando possibili disfunzionalità tecniche che potrebbero invece prodursi acquisendo soluzioni informatiche alternative sviluppate al di fuori delle piattaforme offerte dalla Software house "APKAPPA SRL" e consente altresì di ottimizzare i costi e di produrre economie di scala, tenuto altresì conto della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

DATO ATTO CHE la Ditta APKAPPA Srl è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione all'interno della categoria "Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto";

DATO ATTO che, tenuto conto delle esigenze dell'ente, si è ritenuto di avvalersi della suddetta Ditta per la fornitura necessaria, in quanto tale Ditta ha già svolto efficacemente ed efficientemente servizi analoghi per questo Ente, e risulta specializzata nel settore di cui trattasi e in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, stante altresì l'elevato grado di soddisfazione maturato nei precedenti rapporti contrattuali (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti);

VISTO in proposito il prodotto d'interesse sul Mepa, in base al quale la spesa per l'acquisizione in oggetto ammonta a € 11.000 oltre a IVA di legge, che risulta essere congruo rispetto alle necessità e gli obiettivi di codesta amministrazione;

ACCERTATO il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 per poter contrarre con la pubblica amministrazione, ed in particolare il requisito della regolarità contributiva, come risulta da DURC regolare Prot. INAIL_34923572 in data 06.10.2022 scadenza 03.02.2023;

DATO ATTO CHE, in forza dell'art. 1, comma 4 del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021, questa stazione appaltante ha ritenuto di *non richiedere* la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO, con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 recante "*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC*", di non dare applicazione ai commi 2 e 3bis relativi al vincolo di riservare, per l'esecuzione del contratto e per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, una quota di assunzione pari ad almeno il 30% all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile, in quanto l'impresa ha già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto e di applicare solo in parte le prescrizioni contenute nel comma 4 (dichiarazione di aver assolto al momento della presentazione del

preventivo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999) in quanto trattasi di appalto di prestazione di servizio - di modesto importo - da non aggiudicare mediante procedure di gara bensì tramite affidamento diretto;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" della Ragioneria Generale dello Stato;

RIBADITO che la fornitura del servizio/prestazione richiesta non è quindi raffrontabile con quelle presenti in CONSIP, Centrali di Committenza o MEPA, come prescritto dall'art.1 commi 449 e 450 della Legge n.296/2006 come modificati dall'art.7, commi 1 e 2, del D.L. n. 52/2012, convertito con Legge n. 94/2012 e dai commi 1 e 7 dell'art. 1 del D.L. n.95/2012, convertito con Legge n.135/2012 in relazione al servizio richiesto, per cui è possibile procedere all'affidamento diretto sul Mepa;

VISTO il report generato dalla piattaforma MEPA con riferimento alla procedura di acquisto n. 173864 – ordinativo esecuzione immediata n. 7094062, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 in base al quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduto da apposita determinazione indicante:

- il fine che si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la forma, le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

PRECISATO CHE:

- il fine che l'amministrazione intende raggiungere, è l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE;
- il contratto ha per oggetto il servizio di onboarding e attivazione SPID e CIE integrato con OpenID connect ed EIDAS – pubblicazione del servizio on line accesso civico – kit di comunicazione personalizzato come da documentazione depositata in atti;
- forma di stipula: contratto digitale generato da Mepa, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, ed ai sensi dell'art. 53 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021;
- Clausole essenziali: si rinvia a quanto previsto nella proposta di servizio e a quanto di competenza dell'operatore economico al fine del rispetto delle modalità, termini di esecuzione delle prestazioni e della documentazione necessaria da fornire alla stazione appaltante ai fini del monitoraggio e della rendicontazione della spesa prevista dalla normativa applicabile derivante dalla fonte di finanziamento (PNRR – PA DIGITALE 2026). In particolare qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire il Comune per i danni cagionati, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:
a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dal Comune ai fini dell'ammissibilità definitiva dell'Intervento al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei servizi o la completa funzionalità dell'Intervento;
b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte del Soggetto Attuatore

d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento, per fatti imputabili all'Appaltatore. Inoltre il soggetto affidatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. A tal fine il n. CIG è il seguente: 9572994C8C. L'incaricato, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente provvedimento, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Rivanazzano Terme, approvato e vigenti. Entrambi i documenti sono consultabili e scaricabili dal sito www.comune.rivanazzanoterme.pv.it, sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali" sotto sezione di secondo livello "Atti generali". Le violazioni delle disposizioni in essi contenute potrà comportare a seconda della gravità della violazione la risoluzione o la decadenza del rapporto. In particolare in caso di violazione di taluno degli obblighi, il Responsabile del Settore, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, dovrà provvedere alla contestazione al concessionario dell'obbligo violato, assegnando un termine perentorio di giorni quindici per la presentazione delle giustificazioni. Decorso infruttuosamente il termine ovvero nel caso le giustificazioni prodotte non siano ritenute idonee, il Responsabile del Settore dispone con propria

determinazione la risoluzione del rapporto contrattuale. Viene fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale ad agire in giudizio per il risarcimento del danno, anche all'immagine, procurato dall'incaricato in relazione alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro e al prestigio dell'Amministrazione Comunale;

- modalità di scelta del contraente: affidamento diretto tramite ordine di acquisto diretto su Mepa, ai sensi di quanto sopraindicato;

RITENUTO necessario assumere il relativo impegno di spesa a carico del bilancio di previsione 2022/2024;

TENUTO CONTO che le apposite dotazioni sono previste nel bilancio di previsione 2022/2024 alla missione 1 cap. 20104003 art. 1 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE per il presente appalto sono stato attribuiti i seguenti codici: CIG 9572994C8C e CUP D41F22000840006;

PRESO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il RUP è il Rag. Claudio Guida e che lo stesso dichiara, ai sensi degli artt. 6 *bis* della Legge n. 241/1990 e 42 del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi insituazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con la procedura di gara in questione e il soggetto aggiudicatore del presente provvedimento;

ACCERTATA infine la regolarità, legittimità e correttezza amministrativa-contabile dell'intero procedimento e del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, i cui pareri favorevoli sono resi unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte dei competenti responsabili;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020
- il D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021
- la Legge n. 136/2010;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che disciplina gli adempimenti di competenza dei dirigenti/responsabili di servizio;

VISTA l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153 comma 5° D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare mediante affidamento diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ODA) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 come modificato dal DL n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 per le ragioni sopra richiamate, alla Ditta APKAPPA S.R.L., con sede in Via F. Albani 21 – 20149 MILANO – P.IVA 08543640158 il servizio in oggetto, al costo di euro 13.420,00 IVA inclusa;
3. di dare atto che, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 267/2000, oggetto, finalità, forma del contratto, clausole essenziali e modalità di scelta del contraente sono quelle indicate in premessa;
4. Di dare atto che con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 recante "*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC*", di non dare applicazione ai commi 2 e 3bis relativi al vincolo di riservare, per l'esecuzione del contratto e per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, una quota di assunzione pari ad almeno il 30% all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile, in quanto l'impresa ha già in organico tutte le figure utili a portare a termine l'appalto e di applicare solo in parte le prescrizioni contenute nel comma 4 (dichiarazione di aver assolto al momento della presentazione del preventivo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999) in quanto trattasi di appalto di prestazione di servizio - di modesto importo - da non aggiudicare mediante procedure di gara bensì tramite affidamento diretto.
5. di dare atto che la suddetta prestazione di servizio è finanziata interamente con i fondi PNRR;
6. di perfezionare la spesa complessiva di € 13.420,00 IVA compresa, a carico della Missione 01.02.2 cap. 20104003 art. 1 del bilancio 2022/2024, nel rispetto delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs. n.

4118/2011, del D.P.C.M. 28/12/2011 e del D.Lgs. n. 126/2014, come di seguito indicato:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Capitolo	Bilancio	Impegno numero
€ 13.420,00	01	02	2	202	20104003	2022/2024	1142

7. che per l'appalto di cui in oggetto, il codice CIG è 9572994C8C e il codice CUP è D41F22000840006;
8. che il corrispettivo per il servizio è soggetto all'applicazione dell'I.V.A (pari al 22 %) e verrà effettuato nel rispetto del D.Lgs. n. 231/2002 e degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;
9. di autorizzare, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 e s.m.i., l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti;
10. che il Responsabile del procedimento dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e 42 del D.Lgs. n. 50/2016, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il presente appalto ed il soggetto aggiudicatario.
11. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n- 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
12. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Ufficio Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000;
13. di dare atto che la presente determinazione è esecutiva ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 al momento di apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
14. che i provvedimenti relativi alla presente procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Rivanazzano Terme nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti e Provvedimenti dei dirigenti amministrativi" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di provvedere all'invio delle informazioni relative al presente appalto all'Anagrafe secondo la normativa vigente.



UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO, si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della sopra estesa determinazione.

Rivanazzano T., 28.12.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Reg. Albo n. _____

Si certifica che il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio e rimane per giorni quindici naturali e consecutivi dal 06.04.2023.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Francesco Matarazzo

